

I pediatri: immunizzare le donne incinte Il vaccino ha dimezzato i ricoveri

Crollano i pazienti ospedalizzati rispetto alle ondate precedenti. Zangrillo: «Al San Raffaele solo l'1% di accessi per il virus»

ANDREA CAPPELLI

■ A salvare la stagione turistica estiva - arginando l'aumento dei ricoveri dovuti al Covid-19 - sono stati i vaccini. È quanto emerge dai dati elaborati dalla Fondazione Gimbe e illustrati ieri dal suo presidente, Nino Cartabellotta. «Dal punto di vista dei contagi», ha spiegato il numero uno della Fondazione ai microfoni di *Radio Cusano Campus*, «la percentuale di ospedalizzazioni è di gran lunga inferiore rispetto allo stesso numero di casi delle ondate precedenti. Stiamo parlando di circa la metà dei ricoveri rispetto a prima. Questo vuol dire che il vaccino funziona».

Dall'analisi emerge infatti che la campagna vaccinale ha giocato un ruolo decisivo nel contenere l'impennata dei contagi, evitando di creare situazioni di emergenza all'interno delle strutture ospedaliere. A livello regionale, le differenze principali dipendono dalla copertura vaccinale e dalla percentuale di over 50 non vaccinati. L'obiettivo, per l'immediato futuro, sarà quindi convincere chi ancora nutre dei dubbi sul vaccino a cambiare idea, affidandosi all'esperienza di medici e scienziati. «La Sicilia», prosegue Cartabellotta, «ha la quota più alta di over 50 non vac-

nati, mentre la Puglia la più bassa. E la differenza si vede».

SPETTRO CHIUSURE

Ma quante sono ancora le persone con più di 50 anni che non hanno fatto il vaccino? In Italia la cifra si aggira intorno ai 3,5 milioni; un dato che «potrebbe tradursi in un numero più alto di ospedalizzazioni che può determinare nuove chiusure, anche se è verosimile che non ci saranno più lockdown come quelli visti in passato». Per Cartabellotta la soluzione è semplice: «È giusto ragionare sull'obbligo vaccinale». Osservando il grafico relativo alla popolazione vaccinata nelle varie regioni d'Italia disponibile sul sito della Fondazione e aggiornato al 30 agosto, si evince che il territorio con la più bassa percentuale di persone che hanno completato il ciclo vaccinale è proprio la Sicilia (56,2%), seguita a stretto giro dalla Provincia autonoma di Bolzano (56,4%) e dalla Calabria (58,8%). Tra le regioni col più alto tasso di abitanti che hanno completato il ciclo vaccinale figurano Lombardia (67,2%), Molise (67%) e Puglia (66%). Numeri alti anche per il Lazio, che resta più indietro

per quanto concerne le prime dosi. Quanto ai vaccini, a oggi sono più di 86 milioni le dosi totali consegnate e oltre 77 milioni quelle somministrate alla popolazione (l'89,6% di quelle consegnate). I cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale sono 37,5 milioni circa (63,2% della popolazione), mentre le persone che hanno ricevuto solo la prima dose del siero sono quasi 5 milioni (8,2% della popolazione).

IL MEDICO

Ora, per l'immediato futuro occorre comunque prestare attenzione all'emergere di eventuali nuove varianti più resistenti al vaccino, oltre al potenziale calo della copertura vaccinale. Sfide di fronte alla quali la politica deve farsi trovare pronta.

A confermare il trend positivo dovuto alla campagna di vaccinazione di massa è stato anche Alberto Zangrillo. In un tweet pubblicato domenica, il medico di fiducia di Silvio Berlusconi (e primario di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale San Raffaele di Milano) ha scritto: «Se capita», ha scritto, «curiamo anche il Covid19». Sotto al tweet un'immagine contenente due grafici sulle rilevazioni del San Raffaele nella

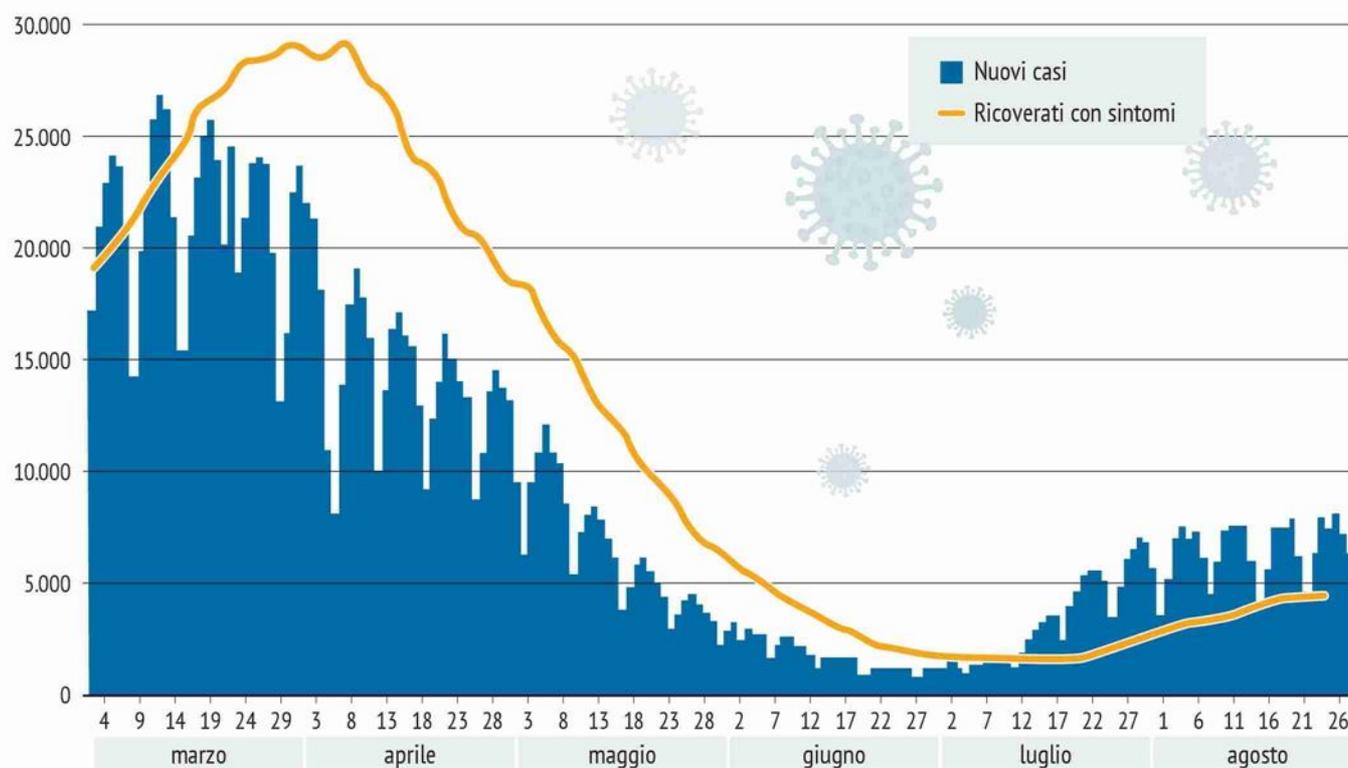
settimana dal 21 al 28 agosto 2021. Il primo mette in evidenza la percentuale di accessi al Pronto soccorso per Covid-19: appena 15, su 1057 accessi totali (1,4%). Il secondo, invece, segnala soltanto 4 ricoveri per Covid-19 su 1057 accessi (0,4%). Inutile aggiungere che i 4 ricoveri riguardano persone non vaccinate.

Intanto, i pediatri lanciano un appello al ministero della Salute per accelerare le vaccinazioni anche ai ragazzi sopra i 12 anni e le donne in gravidanza. Scrivono le associazioni: «Sia promossa il più possibile la vaccinazione delle donne in gravidanza ed in allattamento oltreché dei bambini di età superiore ai 12 anni».



Peso: 55%

LA TENDENZA



FONTE: Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute - Aggiornamento al 29 agosto 2021

L'EGO - HUB



Peso:55%